



*Avviso 1/2016 Il scad.  
"Competitività"*

**RELAZIONE REPORT**

**FINALE**

*Piano Formativo*

# Delizia.

*DELLineare InIZIative nell'Agroalimentare*

*Soggetto proponente  
ATI costituenda **DELIZIA***



**COPI SRL**



**UNINDUSTRIA  
PERFORM**

## Sommario

---

1	DESCRIZIONE .....	3
2	DESCRIZIONE DEL PIANO FORMATIVO .....	5
3	OBIETTIVI E STRUTTURA DEL PIANO .....	6
3.1.1	<i>AMBITO DI INTERVENTO</i> .....	9
4	PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREPARATORIE E DI ACCOMPAGNAMENTO .....	9
5	PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' NON FORMATIVE .....	10
6	PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' FORMATIVE .....	10
7	ASSETTO ORGANIZZATIVO DEL SOGGETTO ATTUATORE PER L'ESECUZIONE DEL PIANO FORMATIVO ....	11
8	SISTEMA DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE.....	11
9	MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO E DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE .....	11
10	RIEPILOGO PROGETTAZIONI DI PERIODO N° 1-N °2- N° 3 E N° 4 .....	11
11	SOGGETTI ESTERNI QUALIFICATI COINVOLTI.....	12
12	MONITORAGGIO DEL RAGGIUNGIMENTO DELLE PRIORITA' DEL PIANO .....	14

## 1 DESCRIZIONE

Il Piano **D.E.L.I.Z.I.A.** è presentato dall'ATI (costituenda) formata dai seguenti soggetti, rientranti tra quelli individuati all'articolo 13 punto b) dell'Avviso 1/2016:

- **Literalia Formazione srl** (mandataria), classe di importo C, Regione Lazio
- **Copi srl** (mandante), classe di importo C, Regione Campania
- **Unindustria Perform** (mandante), classe di importo C, Regione Lazio

la volontà di costituirsi in ATI da parte dei soggetti sopra elencati è allegata alla domanda di finanziamento. La costituzione dell'ATI avverrà entro 30 giorni dall'eventuale comunicazione di ammissione a finanziamento del Piano da parte di Fondimpresa, come descritto nell'art. 14 dell'Avviso 1/2016 di Fondimpresa.

### ANAGRAFICA CAPOFILA

Denominazione e ragione sociale	<b>LITERALIA FORMAZIONE SRL</b>
Codice fiscale	02568220590
Partita IVA	02568220590
Natura giuridica	Società a responsabilità limitata
Sede Legale	Via O. Spaventola, Trav. Mercato 04023 Formia (LT)
Sede/i operativa/e	Via O. Spaventola, Trav. Mercato 04023 Formia (LT)
Anno di costituzione	2010
Rappresentante Legale	Arturo Agostino
Codice ISTAT	855920/2007
Posta elettronica certificata	<a href="mailto:literaliaformazione@pec.it">literaliaformazione@pec.it</a>
Attività svolte nel piano	[x] formative. [x] non formative. [x] preparatorie e di accompagnamento

### ANAGRAFICA SOGGETTO ASSOCIATO (MANDANTE O CONSORZIATO)

Denominazione e ragione sociale	<b>COPI SRL</b>
Codice fiscale	01306850593
Partita IVA	01306850593
Natura giuridica	Srl
Sede Legale	Via Porzio n. 4 Centro Direzionale Isola A3, 80143, Napoli (NA)
Sede/i operativa/e	Via Olivastro Spaventola, snc – 04023 – FORMIA (LT)
Anno di costituzione	1986
Rappresentante Legale	Luigi Cocomello
Codice ISTAT	855920
Posta elettronica certificata	<a href="mailto:info@pec.copisrl.it">info@pec.copisrl.it</a>
Attività svolte nel piano	[x] formative. [x] non formative. [x] preparatorie e di accompagnamento

Denominazione e ragione sociale	<b>UNINDUSTRIA PERFORM srl</b>
Codice fiscale	01918020601
Partita IVA	01918020601
Natura giuridica	Srl
Sede Legale	Via del Plebiscito n. 15, 03100,
Sede/i operativa/e	Frosinone (FR)
Anno di costituzione	Via del Plebiscito n. 15, 03100,
Rappresentante Legale	Frosinone (FR)
Codice ISTAT	1995
Posta elettronica certificata	Merlino Raffaella
Attività svolte nel piano	[x] formative. [x] non formative. [x] preparatorie e di accompagnamento

**ANAGRAFICA REFERENTE DEL PIANO**

Nome e Cognome	<b>Paolo Cocomello</b>
Recapito telefonico	0771/324392
Indirizzo e mail	<a href="mailto:paolococomello@trebit.it">paolococomello@trebit.it</a>
Fax	===
Indirizzo PEC	<a href="mailto:atidelizia@pec.it">atidelizia@pec.it</a>

**INFORMAZIONI GENERALI SUL SOGGETTO PROPONENTE (IN CASO DI RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO, DI RETE DI IMPRESE O DI CONSORZIO CON CONSORZIATI ASSOCIATI ALLA PRESENTAZIONE DEL PIANO)**

Si riporta qui di seguito, in forma sintetica, il ruolo e le attività di ciascun componente dell'ATI nella realizzazione del Piano, cui segue una sintesi delle esperienze e competenze possedute da ciascun soggetto.

<b>Soggetto</b>	<b>Ruolo e attività</b>
<i>Literalia Formazione srl (mandataria)</i>	<p><b>Rappresentanza legale dell'ATI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Responsabilità Amministrativa e Legale del progetto</li> </ul> <p><b>Erogazione della formazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Docenza</li> <li>• Materiali di consumo</li> <li>• Coordinamento didattico</li> <li>• Certificazione delle competenze</li> <li>• Tutoraggio</li> <li>• Materiali didattici</li> <li>• Coordinamento scientifico</li> <li>• Aule e attrezzature didattiche</li> </ul> <p><b>Attività preparatorie e di accompagnamento</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Diagnosi e rilevazione bisogni formativi e definizione competenze</li> <li>• Predisposizione programmi operativi di formazione del personale</li> <li>• Partenariato con altri Piani formativi</li> <li>• Analisi della domanda</li> <li>• Definizione di metodologie e modelli di formazione continua</li> </ul> <p><b>Attività non formative</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Progettazione delle attività del Piano (Pianificazione delle attività del Piano, Progettazione della formazione)</li> <li>• Promozione delle attività e delle azioni del Piano</li> <li>• Diffusione e trasferimento</li> <li>• Individuazione, selezione ed orientamento dei partecipanti</li> <li>• Monitoraggio e valutazione (verifica dell'apprendimento, Supporto al Comitato di Pilotaggio)</li> </ul> <p><b>Gestione del Piano</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinamento generale delle attività del Piano</li> <li>• Coordinamento amministrativo –Rendicontazione – supporto al revisore contabile</li> </ul>
<i>Copi srl (mandante)</i>	<p><b>Erogazione della formazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Docenza</li> <li>• Tutoraggio</li> <li>• Materiali di consumo</li> <li>• Materiali didattici</li> <li>• Coordinamento didattico</li> <li>• Coordinamento scientifico</li> <li>• Certificazione delle competenze</li> <li>• Aule e attrezzature didattiche</li> </ul>

	<p><b>Attività preparatorie e di accompagnamento</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Analisi della domanda</li> <li>• Analisi dei fabbisogni e definizione delle competenze</li> </ul> <p><b>Attività non formative</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Promozione delle attività e delle azioni del Piano</li> <li>• Individuazione, selezione ed orientamento dei partecipanti</li> <li>• Monitoraggio e valutazione (verifica dell'apprendimento)</li> </ul> <p><b>Gestione del Piano</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Amministrazione</li> </ul>
Unindustria Perform srl (mandante)	<p><b>Erogazione della formazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Docenza</li> <li>• Tutoraggio</li> <li>• Materiali di consumo</li> <li>• Materiali didattici</li> <li>• Coordinamento didattico</li> <li>• Certificazione delle competenze</li> <li>• Aule e attrezzature didattiche</li> </ul>

## 2 DESCRIZIONE DEL PIANO FORMATIVO

Il Piano formativo D.E.L.I.Z.I.A. è presentato dall'ATI (costituenda) composta Litalia Formazione srl, COPI srl, Unindustria Perform srl a valere sull'Avviso 1/2016 - Competitività, Il scadenza.

Il Piano formativo D.E.L.I.Z.I.A. ha la finalità di sostenere e accompagnare le aziende beneficiarie in percorsi di sviluppo orientati alla crescita competitiva. In particolare, il Soggetto Proponente, in collaborazione con i responsabili aziendali, ha pianificato percorsi formativi incentrati sull'acquisizione di conoscenze e competenze specifiche necessarie per la pianificazione e il perfezionamento di progetti/intervento in essere nelle imprese.

Il Piano è stato elaborato puntando ad una specializzazione e ad un'integrazione, ove previsto, di tre aree tematiche come indicato nell'avviso 1/2016, sulla base anche delle indicazioni pervenute dalle realtà aziendali coinvolte, quali:

- Qualificazione dei processi produttivi e dei prodotti,
- Innovazione organizzativa,
- Digitalizzazione dei processi aziendali

L'intervento proposto ha natura settoriali e si rivolge ad aziende beneficiarie operanti nelle seguenti Regioni: Campania, Lazio appartenenti alla filiera dell'agroalimentare.

L'industria agroalimentare è uno dei pilastri dell'economia nazionale: nel 2015 l'industria alimentare italiana si è confermata, con un fatturato di 132 miliardi di euro (di cui circa 29 derivanti dall' export) e 54.400 imprese (di cui 6.850 con più di 9 addetti), il secondo comparto del manifatturiero nazionale dopo la meccanica ed è collocata al terzo posto in Europa, a ridosso dell'industria alimentare tedesca e francese. . Accanto all'industria alimentare, il settore di maggior interesse del comparto agro-alimentare, è quello dell'industria agricola, anch'essa chiamata ad affrontare la sfida della competitività: tra gli obiettivi strategici delle politiche di sviluppo rurale, ad esempio, la competitività delle imprese, attraverso il finanziamento di investimenti "sostenibili", compatibili con l'ambiente, il benessere degli animali e la salubrità dei cibi e con specifici incentivi per il passaggio a *tecniche e innovazioni*, che risultino anche a *minore impatto ambientale*.

Nell'ambito di una strategia di crescita nel medio-lungo termine, la sfida - impegnativa - di tutto il settore agroalimentare nel suo complesso sta nella capacità di guardare più lontano per conquistare nuovi mercati, oltre che difendere e ampliare quelli consolidati. L'obiettivo è molto ambizioso, ma è raggiungibile con il coordinamento dei soggetti coinvolti nell'impiego delle risorse per la promozione del Made in Italy e con l'impegno congiunto nel contrastare i principali ostacoli alla **competitività del settore**, cercando anche di calare la specificità della filiera nella **strategia 4.0**. che prevede: agricoltura di precisione; miglioramento delle materie prime e delle varietà; miglioramento qualitativo ed efficienza dei processi (specie integrati) di produzione e packaging; tracciabilità per la safety; tracciabilità per la tutela del made in Italy attraverso un sistema della logistica integrata; valorizzazione dei

sottoprodotti e bioeconomia; miglioramento dei flussi bidirezionali di dati tra produttori, distributori e consumatori; strumenti finanziari dedicati e appropriati.

Alla luce di tale riflessione, l'intervento proposto è finalizzato a migliorare conoscenze e prestazioni in determinati ambiti che, anche alla luce dell'analisi generale sul settore e particolare, sulle singole aziende, effettuata in sede progettuale, risultano di particolare rilevanza per le imprese coinvolte.

Le aziende che aderiscono al Piano D.E.L.I.Z.I.A. appartengono in misura prevalente ai settori di attività "Attività manifatturiere (Industrie alimentari e delle bevande)", "Commercio all'ingrosso e al dettaglio di frutta, verdura e ortaggi" e "Agricoltura, silvicoltura e pesca".

46 delle imprese coinvolte (il 97,87 % del totale) sono di piccole e medie dimensioni. Le aziende alla prima partecipazione rappresentano il 40,42 % del totale.

In fase di progettazione si prevede il coinvolgimento di 187 lavoratori, di questi si prevede il coinvolgimento di:

- 37,43% donne lavoratrici;
- 21,39% lavoratori con età superiore a 50 anni, lavoratori sospesi (cassa integrazione, contratti di solidarietà), lavoratori stranieri;
- 11,23% lavoratori giovani con età compresa tra 18 e 29 anni.

I lavoratori che provengono da aziende classificate come PMI 179 (il 95,72 % del totale).

Il Piano D.E.L.I.Z.I.A. prevede l'erogazione di **1478** ore di formazione suddivise in **830** ore su tematiche relative alla "qualificazione dei processi produttivi e dei prodotti", **352** ore di "innovazione organizzativa" e **296** ore di "digitalizzazione dei processi produttivi", nonché la realizzazione di alcune attività non formative e preparatorie e di accompagnamento svolte dal team di progetto in collaborazione con i referenti aziendali

### 3 OBIETTIVI E STRUTTURA DEL PIANO

La definizione degli **obiettivi qualitativi generali e specifici** del Piano è stata operata dallo staff di progettazione sulla base di quanto emerso dall'analisi del contesto generale, del contesto settoriale e dall'analisi dei fabbisogni emersi per ciascuna azienda, come risultanti dal precedente paragrafo.

In particolare, proprio alla luce dei fabbisogni evidenziati dalle aziende è stata definita la struttura del Piano e sono state individuate le aree tematiche di intervento. La sintesi degli obiettivi stessi è stata quindi operata dando priorità all'individuazione dei seguenti ambiti: obiettivi formativi generali e obiettivi formativi specifici; definizione delle aree tematiche di intervento e delle azioni formative da erogare, in termini di finalità, durata, temi, competenze obiettivo, metodologie da utilizzare; individuazione delle caratteristiche dei destinatari; definizione dei modelli didattici; definizione dei risultati attesi e relative implicazioni. Tale attività di sintesi ha permesso di individuare, per ciascuna area tematica di intervento, gli obiettivi qualitativi generali e specifici che saranno verificati a seguito dell'erogazione delle attività, mentre l'intero Piano formativo sarà validato con l'apporto del Comitato Tecnico Scientifico e del Comitato di Pilotaggio e delle imprese aderenti.

#### Obiettivi qualitativi legati alle caratteristiche del Piano

<b><u>Obiettivo specifico/qualitativo individuato</u></b>	<b><i>Fabbisogno connesso</i></b>	<b><i>Indicatore per il monitoraggio e la verifica del loro raggiungimento:</i></b>
Specializzazione e Integrazione del Piano formativo	Tutto il Piano formativo prevede esclusivamente percorsi formativi attinenti una delle 3 aree individuate o l'integrazione tra le stesse	n. 58 questionari di rilevazione dei progetti/interventi aziendali, 47 dei quali appartengono alle imprese beneficiarie e mettono in luce i loro fabbisogni formativi, collegati a 3 aree tematiche specifiche.
Specifica rispondenza delle azioni pianificate alle reali esigenze formative emerse dall'analisi dei progetti/interventi	Garantire la rispondenza ai fabbisogni rilevati, puntando alla riduzione del gap di competenze e all'aumento delle competenze legate alle mansioni.	47 questionari di rilevazione dei progetti/interventi fanno emergere fabbisogni formativi afferenti alle 3 aree tematiche considerate nel Piano.

#### Obiettivi riferiti alle aree tematiche del Piano e collegati agli indicatori di contesto

#### Area Tematica A

<b><i>Obiettivo generale / trasversale</i></b>	<b><i>Fabbisogno connesso</i></b>	<b><i>Indicatore per il monitoraggio e la verifica del loro raggiungimento:</i></b>
Fornire ai dipendenti gli strumenti per sviluppare le competenze per la corretta gestione di tecniche di produzione innovative al fine di migliorare e qualificare i processi di produzione o i prodotti del processo	Ottenere formazione trasversale in materia di sviluppo delle competenze dei lavoratori addetti alla gestione di una tecnica di produzione innovativa	- n. 17 azioni e n. 34 edizioni  - Tenuta del registro delle presenze (rispetto % di presenza $\geq 70\%$ per aula e $\geq 80\%$ per azioni con modalità formativa prevalente in affiancamento) e verifica dell'apprendimento dei partecipanti tramite test e questionari. Rispetto del n. minimo di partecipanti per azione formativa previsto dall'avviso $\geq 4$ (per aula) e $\geq 2$ (per azioni con modalità formativa prevalente in affiancamento) Grado di soddisfazione dell'allievo espresso dai questionari di monitoraggio valore media ponderata per corso $\geq 2$ – valore compreso tra 1 e 3.
Favorire la diffusione di strategie di ottimizzazione dei processi aziendali.	Formare le funzioni aziendali alla ridefinizione dei processi aziendali in accordo con le più recenti teorie sul qualificazione dei processi produttivi.	

***Obiettivo specifico:*** Garantire l'introduzione, nelle aziende, del know how necessario al miglioramento della fasi di pianificazione e controllo della produzione.

***Fabbisogno connesso:*** Formare le figure decisorie delle aziende che operano nelle strutture produttive, per la modifica e l'efficientamento delle fasi di pianificazione e controllo della produzione.

#### Area Tematica B

<b><i>Obiettivo generale / trasversale</i></b>	<b><i>Fabbisogno connesso</i></b>	<b><i>Indicatore per il monitoraggio e la verifica del loro raggiungimento:</i></b>
Fornire ai dipendenti impiegati nelle strutture preposte gli strumenti per valutare la necessità di una innovazione nell'organizzazione del luogo di lavoro, finalizzata a migliorare la funzione di controllo qualità degli alimenti.	Le imprese necessitano di una ridefinizione organizzativa per ottimizzare i processi interni e innovare le modalità con cui le aziende gestiscono il presidio della funzione del controllo qualità nella produzione agricola e alimentare	- n. 7 azioni e n. 17 edizioni  - Tenuta del registro delle presenze (rispetto % di presenza $\geq 70\%$ per aula e $\geq 80\%$ per azioni con modalità formativa prevalente in affiancamento) e verifica dell'apprendimento dei partecipanti tramite test e questionari. Rispetto del n. minimo di partecipanti per azione formativa previsto dall'avviso $\geq 4$ (per aula) e $\geq 2$ (per azioni con modalità formativa prevalente in affiancamento) Grado di soddisfazione dell'allievo espresso dai questionari di monitoraggio valore media ponderata per corso $\geq 2$ – valore compreso tra 1 e 3.

#### Area Tematica C

<b><i>Obiettivo generale / trasversale</i></b>	<b><i>Fabbisogno connesso</i></b>	<b><i>Indicatore per il monitoraggio e la verifica del loro raggiungimento:</i></b>
Realizzare una formazione specifica sulle	Utilizzare la partecipazione al Piano	- n. 5 azioni e n. 12 edizioni

<p>metodologie e le infrastrutture software presenti sul mercato finalizzate alla digitalizzazione dei processi aziendali, al fine di garantire le competenze necessarie per verificarne la loro adattabilità alle esigenze delle aziende</p>	<p>per formare le figure aziendali all'utilizzo degli strumenti informatici di digitalizzazione e dematerializzazione dei processi aziendali maggiormente diffuse sul mercato.</p>	<p>- Tenuta del registro delle presenze (rispetto % di presenza <math>\geq 70\%</math> per aula e <math>\geq 80\%</math> per azioni con modalità formativa prevalente in affiancamento) e verifica dell'apprendimento dei partecipanti tramite test e questionari.  Rispetto del n. minimo di partecipanti per azione formativa previsto dall'avviso <math>\geq 4</math> (per aula) e <math>\geq 2</math> (per azioni con modalità formativa prevalente in affiancamento)  Grado di soddisfazione dell'allievo espresso dai questionari di monitoraggio valore media ponderata per corso <math>\geq 2</math> – valore compreso tra 1 e 3.</p>
---	--	---

***Riepilogo delle caratteristiche del piano e dei destinatari che rientrano tra le priorità dell'Avviso***

CRITERI	INDICATORI PREVISTI
Totale Ore	1478
Ore di azioni formative interaziendali	258
Ore di Azioni formative che prevedono la certificazione delle competenze	530
Coinvolgimento di n. aziende	47
Coinvolgimento di n. lavoratori	187
Coinvolgimento di n. donne lavoratrici	70
Coinvolgimento di n. lavoratori over 50 anni, sospesi, stranieri	40
Coinvolgimento di n. lavoratori giovani (18-29 anni)	21
Coinvolgimento di n. lavoratori provenienti da PMI	179
Coinvolgimento di n. aziende di prima partecipazione	19



### 3.1.1 AMBITO DI INTERVENTO

Il piano DELIZIA è un Piano di natura settoriale, che coinvolge 47 aziende appartenenti al settore agroalimentare. In conformità con quanto previsto nella dichiarazione di partecipazione al Piano dalle aziende aderenti, il Piano DELIZIA prevede il coinvolgimento di 2 regioni (Lazio e Campania). La regione più rappresentata è il Lazio con 31 aziende totali, pari al 65,95 % del totale, in linea con il limite massimo previsto dall'articolo 6.1 punto 10 dell'avviso. Le PMI sono il 97,87 % del totale. Il numero di lavoratori in formazione (pari a 187) rappresenta il 21,15 % dei lavoratori totali delle imprese coinvolte.

Regione di provenienza	Aziende	Lavoratori tot.	Lavoratori in formazione
<b>LAZIO</b>	<b>31</b>	<b>466</b>	<b>120</b>
PMI	31	466	120
Grandi	0	0	0
<b>CAMPANIA</b>	<b>16</b>	<b>418</b>	<b>67</b>
PMI	15	328	59
Grandi	1	90	8

Le province coinvolte sono le seguenti: Latina, Roma (Lazio); Napoli, Caserta, Avellino, Salerno (Campania)

## 4 PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREPARATORIE E DI ACCOMPAGNAMENTO

Il programma delle attività preparatorie e di accompagnamento previste per il Piano DELIZIA è finalizzato alla progettazione e alla realizzazione degli strumenti necessari al perseguimento degli obiettivi previsti dal Piano, attraverso lo sviluppo di dettaglio del Piano stesso, in termini di durata, modalità formative, certificazioni, risultati attesi, contenuti.

Le diverse fasi in cui si articola il processo sono tra loro connesse, soprattutto alla luce della metodologia operativa elaborata dal soggetto proponente per la rilevazione dei fabbisogni formativi espressi da ciascuna azienda per colmare il gap di competenze derivante dalla realizzazione dei progetti o degli interventi che le aziende stesse stanno eseguendo o hanno deliberato, in uno degli ambiti rilevanti ai sensi dell'articolo 3 dell'Avviso - e conseguente dell'elaborazione dei programmi operativi per la formazione del personale.

In particolare, dunque, le prime tre fasi del processo delle attività preparatorie e di accompagnamento sono state eseguite in successione logica tra loro e finalizzate ai seguenti risultati:

Fase 1 – Analisi della domanda (in fase progettuale)

Fase 2 – Diagnosi e rilevazione dei fabbisogni formativi e definizione di competenze critiche o emergenti

Fase 3 – Predisposizione dei programmi operativi

Alle prime 3 fasi appena descritte si aggiunge, sempre nell'ambito della realizzazione delle attività preparatorie e di accompagnamento, la realizzazione delle ulteriori 2 fasi:

Fase 4: Partenariato con altri Piani formativi

Fase 5: definizione di metodologie e modelli di formazione continua, coordinamento, integrazione, scambio e condivisione di esperienze ed informazioni.

L'insieme delle attività preparatorie di accompagnamento viene gestito da un team di lavoro descritto nei punti successivi per ogni attività specifica.

Le varie attività si svolgeranno in integrazione l'una con l'altra, per tale motivo queste attività prevedono una logica unitaria di gestione. Il team di progetto dovrà occuparsi delle attività previste, predisponendo, inoltre, report che analizzano le informazioni emerse dalle diverse fasi di analisi e diagnosi, e dall'analisi delle competenze critiche ed emergenti. Questo report costituisce la base sulla quale lavorare per:

- predisporre i programmi formativi;
- elaborare le metodologie didattiche appropriate;
- definire i campi e gli strumenti di valutazione e certificazione delle competenze acquisite dai destinatari della formazione.

Le attività descritte in questa fase saranno puntualmente monitorate dal Comitato di Pilotaggio per le verifiche e gli indirizzi del caso. Gli strumenti utilizzati per lo sviluppo di queste attività raggiungeranno come destinatari le aziende e i lavoratori in formazione; in tal modo, consentiranno anche di coinvolgere attivamente i destinatari individuati nelle priorità dell'Avviso.

## 5 PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' NON FORMATIVE

Il programma delle attività non formative si sostanzia nella realizzazione delle 5 attività, tra quelle previste dall'Avviso 1/2016.

In particolare:

1. Progettazione delle attività del Piano;
2. Promozione delle attività e delle azioni del Piano;
3. Individuazione, selezione ed orientamento dei partecipanti;
4. Monitoraggio e valutazione delle attività e delle azioni del piano;
5. Diffusione e trasferimento dei risultati.

## 6 PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' FORMATIVE

L'elaborazione del programma delle attività formative è stata compiuta alla luce del complesso lavoro svolto in fase progettuale, particolarmente nella fase dell'analisi del fabbisogno e dell'identificazione degli obiettivi.

Area Tematica	Aula		Affiancamento		Totale	
	Ore	% per Area	Ore	% per Area	ore	% totale
Area Tematica A: Qualificazione dei processi produttivi e dei prodotti	540	56,16%	290	34,94%	<b>830</b>	<b>56,16%</b>
Area Tematica B: Innovazione dell'organizzazione	216	23,82%	136	38,64%	<b>352</b>	<b>23,82%</b>
Area Tematica C: Digitalizzazione dei processi aziendali	136	20,03%	160	54,05%	<b>296</b>	<b>20,03%</b>
<b>Numero totale di ore del Piano</b>	<b>892</b>	<b>60,35</b>	<b>586</b>	<b>39,65</b>	<b>1478</b>	<b>100%</b>

## 7 ASSETTO ORGANIZZATIVO DEL SOGGETTO ATTUATORE PER L'ESECUZIONE DEL PIANO FORMATIVO

La struttura tecnico-organizzativa del soggetto attuatore prevede che le funzioni di direzione, coordinamento e controllo vengano svolte da:

- il Comitato Paritetico di Pilotaggio;
- il Comitato Tecnico Scientifico;
- il Referente del Piano;
- il Responsabile Didattico e i Responsabili di Area;
- il Responsabile del controllo di gestione e della rendicontazione.

## 8 SISTEMA DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Il sistema di monitoraggio e valutazione analizza l'andamento del Piano e misura l'efficacia, in termini di aderenza tra *obiettivi prefissati e risultati conseguiti*, al fine di perseguire, lungo tutto l'arco di vita del processo, le seguenti finalità: reperire informazioni sui dati strutturali e organizzativi relativi a tutte le variabili presenti nella realizzazione del Piano; garantire, sulla base dell'elaborazione statistica dei dati reperiti, durante l'intero "arco di vita" del progetto, l'efficacia e l'efficienza dell'iniziativa, monitorando costantemente la dimensione didattica, organizzativa, metodologica e strumentale delle azioni realizzate; condividere con tutti i soggetti che rivestono un ruolo nell'ambito dell'assetto organizzativo del soggetto attuatore, un aggiornamento periodico finalizzato a favorire gli aggiustamenti in itinere delle attività previste; valutare l'efficacia delle azioni proposte e degli altri elementi rilevanti, inclusa l'autovalutazione del sistema; fornire alla conclusione del Piano Formativo una visione globale e prospettica delle attività/fasi progettuali realizzate, così da offrire indicazioni per ulteriori futuri interventi formativi, attraverso la predisposizione di un report finale che, alla luce dell'elaborazione statistica dei dati, conterrà un'analisi degli stessi in termini di valutazione del Piano e di proposte di azioni di miglioramento; garantire, a seguito dell'analisi dei report a disposizione, l'attuazione di un processo di valutazione continua sull'efficacia del sistema.

L'ATI avvisa le imprese ed i lavoratori coinvolti nel Piano che i corsi sono oggetto di monitoraggio e valutazione da parte di FONDIMPRESA, con particolare riferimento ai lavoratori che hanno partecipato ad almeno 40 ore di formazione (anche in più azioni), e di acquisire, con il loro consenso, i loro riferimenti telefonici per l'effettuazione di interviste telefoniche da parte del Fondo, anche in anni successivi alla conclusione del Piano.

## 9 MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO E DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

In accordo con quanto previsto nell'accordo di condivisione, ed in coerenza con quanto inserito negli "Obiettivi Quantitativi", per il Piano D.E.L.I.Z.I.A. il soggetto attuatore, in mancanza della normativa regionale, come stabilito dall'Avviso 1/2016, art. 6.2 punto IV), prevede la certificazione delle competenze in coerenza con le indicazioni contenute nel D.M. 30 giugno 2015 (GURI 20 Luglio 2015 n. 166), emanato dal Ministero del Lavoro, di concerto con il MIUR, tenendo conto dell'Accordo Stato-Regioni del 22 gennaio 2015.

## 10 RIEPILOGO PROGETTAZIONI DI PERIODO N.°1-N° 2-N°3 E N° 4

PP. N.	Periodo di validità	N. Azioni previste	N. ore previste	N. Azioni valide e concluse	N. Azioni non valide	Stato progettazione
1	20/06/2017 19/11/2017	41	906	41	906	Chiusa
2	20/11/2017 21/01/2018	1	32	1	32	Chiusa
3	22/01/2018 09/04/2018	1	16	1	16	Chiusa
4	10/04/2018 17/05/2018	22	524	22	524	Monitoraggio
<b>TOTALE</b>		<b>65</b>	<b>1478</b>	<b>65</b>	<b>1478</b>	

Nell'ambito delle progettazioni di periodo, come si evince, dalla tabella sopra riportata sono state avviate e regolarmente concluse 65 azioni per un totale di 1478 ore sulle 1478 totali previste dal piano.

Allo stato attuale risultano chiuse 65 azioni valide e concluse per un totale di 1478 ore pari al 100% del totale del piano. Nell'ambito delle 65 azioni formative valide e concluse sono stati coinvolti partecipanti effettivi di cui 225 teste contate una sola volta per codice fiscale che risultano così distribuite relativamente alle categorie prioritarie:

Lavoratori prioritari	Totale in numero	Totale in % sul n. di lavoratori previsti
Donne lavoratrici	78	42%
Lavoratori over 50 anni, sospesi, stranieri	68	36%
Lavoratori giovani con età compresa tra 18 e 29 anni	23	12%
Provenienti da PMI	219	127,21%

## 11 SOGGETTI ESTERNI QUALIFICATI COINVOLTI

### SOGGETTI PARTNER

L'ATI di progetto si è avvalso della collaborazione nelle attività formative di alcuni partner esterni qualificati e specializzati.

Di seguito una presentazione dei partner e delle attività affidate nel piano

Partner	Università di Cassino e del Lazio Meridionale
<b>Tipologia di soggetto</b>	Università di Cassino e del Lazio Meridionale
<b>Tipologia di attività che si prevede di affidare</b>	Coordinamento Didattico e Scientifico, Certificazione delle competenze e Progettazione.
<b>Motivazione della scelta di avvalersi del partner e qualificazione delle attività da svolgere</b>	In linea di principio, il soggetto proponente è in grado di realizzare direttamente tutto il complesso di attività di necessarie alla progettazione/erogazione del Piano DELIZIA, anche grazie alla pluralità di significative professionalità messe in campo. Pur tuttavia, anche in linea con quanto previsto dall'Avviso 1/2016, si è deciso di avvalersi dell'Università, in qualità di partner esterno, per la fornitura di servizi mirati, sulla base delle competenze specialistiche/qualificazione possedute dall'Ateneo.

	<p>Fini primari dell'Università sono, in generale, la ricerca e la didattica che l'Ateneo persegue promuovendo l'organizzazione, l'elaborazione e la trasmissione delle conoscenze, anche specialistiche sulla base delle competenze acquisite anche nel settore di riferimento del Piano Delizia , per tale motivo l'ATI ha deciso di avvalersi dell'Università con ruolo di partner esterno, per la fornitura dei seguenti servizi:</p> <p><b>Progettazione:</b> la motivazione dell'affidamento delle attività risiede nella necessità di contribuire al miglioramento della qualità nella progettazione dei processi formativi previsti nel Piano, anche con l'ausilio delle tecniche di progettazione secondo metodologie innovative. Risultati attesi da tale affidamento attengono alla corretta gestione della fase progettuale per lo sviluppo della programmazione operativa secondo metodologie innovative e contenuti specialistici sul settore agroalimentare, sulla base anche delle esperienze maturate dall'UNICLAM in avvisi Fondimpresa (in particolare Avvisi settoriali agroalimentari come si evince dalle tabelle di seguito elencate). Sulla base di tali riflessioni il soggetto partner, grazie alla sua qualificazione in tale attività, garantirà la corretta gestione della fase progettuale del Piano sulla base di una competenza specialistica su obiettivi, tematiche e metodologie formative proprie del Piano DELIZIA.. <b>Coordinamento Scientifico e Didattico:</b> la motivazione dell'affidamento delle attività risiede nella necessità di contribuire al miglioramento della qualità dei processi formativi previsti nel Piano, anche con l'ausilio delle tecniche e metodologie innovative. Tra le Referenze Scientifiche di settore dell' UNICLAM collegabili alle tematiche del Piano, il "LAMeT" Laboratorio di Analisi merceologica e Territoriale, presso cui opera il Comitato di assaggio professionale per la valutazione delle caratteristiche organolettiche degli oli d'oliva vergini come da Reg. (CEE) n. 2568/91 e successive modifiche, riconosciuto con Decreto del MIPAAF n. 4744 del 22.07.2013.). All'Università è affidato il coordinamento scientifico e didattico del piano, ciò garantirà la validità delle azioni formative, la verifica e il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi formativi previsti intervenendo, quando necessario, nel rilevamento delle criticità e nell'adozione degli strumenti correttivi sulla base delle competenze specialistiche dell'Ateneo, anche nel settore di intervento del Piano Delizia, lo sviluppo efficace della programmazione operativa; la definizione, la verifica e il rispetto delle metodologie di intervento previste nel Piano.</p>
	<p><b>Certificazione delle competenze:</b> (come meglio specificato nel punto 5.1) l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale certifica i contenuti dei corsi e verifica la corrispondenza con il sistema di referenziazione, le conoscenze, le competenze e le modalità di valutazione delle unità di competenze riferite ai vari profili professionali presenti nel Repertorio delle competenze e dei profili formativi regionale o nazionale. Predisporre e somministrare ai discenti le prove di verifiche attraverso piattaforma dedicata. Assicura il rispetto dei principi di terzietà, indipendenza, pertinenza dell'esperienza professionale, nonché di oggettività del processo di verifica e attestazione degli apprendimenti in coerenza con l'Art. 5 del Decreto 30 giugno 2015, comma 3, lettera b. Redige il Documento di tracciabilità degli apprendimenti verificati firmato dal Legale Rappresentante del Soggetto Attuatore e dal Rappresentante della valutazione per il soggetto terzo, così come condiviso e approvato dalle parti sociali</p>

<b>Partner</b>	<b>CENTRO EUROPEO DI STUDI MANAGERIALI</b>
<b>Tipologia di soggetto</b>	CENTRO EUROPEO DI STUDI MANAGERIALI
<b>Tipologia di attività che si prevede di affidare</b>	Erogazione delle attività formative
<b>Motivazione della scelta di avvalersi del partner e qualificazione delle attività da svolgere</b>	In linea di principio, il soggetto proponente è in grado di realizzare direttamente tutto il complesso di attività di necessarie alla progettazione/erogazione del Piano DELIZIA, anche grazie alla pluralità di significative professionalità messe in campo. Pur tuttavia, anche in linea con quanto previsto dall'Avviso 1/2016, si è deciso di avvalersi del CENTRO EUROPEO DI STUDI MANAGERIALI, in qualità di partner esterno, per la fornitura di servizi mirati, sulla base delle competenze specialistiche/qualificazione possedute.

## SOGGETTI DELEGATI

L'ATI di progetto si è avvalsa della collaborazione di **FEDERALIMENTARI SERVIZI SRL** come soggetto delegato per la voce di "Promozione delle attività e delle azioni del piano" e per la voce di "Diffusione e trasferimento". Nello specifico dettagliamo l'attività che la società svolge.

**FEDERALIMENTARI SERVIZI SRL** è la società operativa controllata al 100% da Federalimentare, Federazione aderente a Confindustria che, con le sue 15 Associazioni di categoria, oltre alle 3 Associazioni aggregate, rappresenta e tutela l'Industria alimentare in Italia, seconda industria manifatturiera del Paese dopo quella metalmeccanica.

Federalimentare è impegnata a:

- contribuire allo sviluppo della competitività dell'industria alimentare in Italia e nel mondo;
- sostenere la qualità e la sicurezza del prodotto alimentare industriale e consolidare una politica della qualità del prodotto alimentare italiano sempre più attenta all'evoluzione dei modelli di consumo e delle esigenze di garanzia e informazione del consumatore;
- promuovere una politica di sinergia e di efficienze dell'intera filiera agroalimentare (dall'agricoltura, ai trasporti, alla distribuzione tradizionale e moderna);
- rafforzare la proiezione internazionale delle imprese alimentari, sempre più necessaria allo sviluppo del settore che ha proprio nell'export le maggiori potenzialità di crescita;
- far conoscere l'industria alimentare italiana nelle sue caratteristiche economiche, nelle sue articolazioni e nella sua evoluzione produttiva e commerciale;
- garantire un'adeguata preparazione e applicazione degli accordi stipulati in sede UE e WTO, in modo da assicurare all'industria alimentare un quadro d'azione equilibrato e competitivo nel mondo;
- contribuire alla formazione di un quadro giuridico che assicuri alle imprese italiane condizioni analoghe a quelle in cui operano le imprese dei principali paesi concorrenti;
- favorire una politica ambientale integrata con i nuovi indirizzi dello sviluppo sostenibile, che consideri le specifiche priorità ed esigenze della trasformazione alimentare;
- rafforzare la capacità contrattuale dell'industria alimentare, con una gestione coordinata dei temi orizzontali delle Associazioni aderenti;
- sostenere politiche di promozione di un corretto stile di vita, inteso come binomio inscindibile tra un'alimentazione equilibrata e una sempre maggiore consuetudine al movimento;
- promuovere investimenti in innovazione tecnologica e ricerca per aumentare la capacità competitiva dell'industria alimentare italiana;
- sviluppare politiche di promozione delle esportazioni e la visibilità dell'intero sistema alimentare all'estero con l'organizzazione delle manifestazioni fieristiche CIBUS, nelle sue più diverse articolazioni (CIBUS di Parma, CIBUS Roma, CIBUSTEC) e insieme ad Anuga all'estero.
- promuovere l'istituzione di organismi europei, come il consorzio SPES (Spread European Safety), per favorire la realizzazione di Progetti Integrati, strumenti previsti dalla Commissione Europea per restituire competitività alle imprese attraverso la mobilitazione di una massa critica di risorse e competenze in materia di ricerca e sviluppo tecnologico (tra i quali SMEs NET e TRUEFOOD, la Piattaforma Tecnologica FOOD FOR LIFE e il Cluster AGRIFOOD).

## 12 MONITORAGGIO DEL RAGGIUNGIMENTO DELLE PRIORITA' DEL PIANO

Priorità	Obiettivo Previsto in fase di progettazione	Obiettivo raggiunto a consuntivo
N. Aziende beneficiarie	47	47
N. Partecipanti previsti	187	225

<b>N. ore previste</b>	1478	1478
<b>Monte ore previsto</b>	4998	7759,30
<b>Presenza nel Piano di azioni formative che coinvolgono lavoratori di più imprese aderenti, per una durata complessiva superiore al 10% del totale delle ore di formazione (ore di corso) complessivamente previsto nel Piano</b>	17,46%	18,67%
<b>Significativa presenza nel Piano di azioni formative che prevedono la certificazione delle competenze, nelle forme indicate nell'Avviso</b>	27,27%	22,39%
<b>Significativa presenza di: donne lavoratrici</b>	37,43%	46,52 %
<b>Significativa presenza di lavoratori con: età superiore a 50 anni, lavoratori sospesi (cassa integrazione, contratti di solidarietà), lavoratori stranieri.</b>	21,39%	51,33%
<b>Significativa presenza di: lavoratori giovani con età compresa tra 19 e 29 anni</b>	11,23%	13,90%
<b>Presenza, in misura superiore al 70% del totale dei destinatari del Piano, di lavoratori provenienti da imprese iscritte a Fondimpresa rientranti nella definizione comunitaria di PMI.</b>	95,72%	120,28%
<b>Partecipazione di aziende che dal 1 gennaio 2007 e fino alla data di invio della dichiarazione di partecipazione al Piano, non hanno mai partecipato ad azioni formative finanziate con avvisi Fondimpresa</b>	40,42%	19
<b>Finanziamento medio per azienda partecipante non inferiore alla soglia di euro 7.000,00 nei Piani degli Ambiti settoriali</b>	€ 5.429,96	